



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

INFORMAZIONI GENERALI**CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO****Consiglio di amministrazione:**

Nominato in data 08/06/2020 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022:

Presidente	Paolo Cuccia
Vice Presidente	Angelo Sajeva
Amministratore Delegato	Luigi Salerno
Consiglieri	Francesco Cafagna
	Gabriele Capolino
	Giorgio Luigi Guatri
	Daniele Lucherini
	Marco Moroni
	Giulia Paola Cacchi Pessani
Consiglieri indipendenti	Maurizio Pierpaolo Brigatti
	Ottorino Mattera

Collegio sindacale:

Nominato in data 29/04/2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

Presidente	Mario Medici
Sindaci effettivi	Roberto Conti
	Angelo Michele Ciniglio
Sindaci supplenti	Valentino Andrea Paolo
	D'Alessio Fausto

Società di revisione:

Nominata in data 29/04/2021 ed in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023:

BDO Italia SPA

DATI SOCIETARI CAPOGRUPPO**GAMBERO ROSSO S. P. A.**

Sede legale: Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 Roma (RM)

Telefono: 06/551121

PEC: gamberorossospa@pec.it

Sito Web: www.gamberorosso.it

Capitale sociale: euro 10.322.155,00

C.F., P.IVA e n. iscrizione alla CCIAA di Roma: 06051141007

REA: RM - 948646

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021	4
2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021	14
3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021	18
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	52

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

PROFILO DEL GRUPPO

Gambero Rosso® è una piattaforma multimediale e multicanale *leader* italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, canali televisivi in Italia Sky 415 e Sky 133, e all'estero con il lancio della tv internazionale, web e mobile. Ideatore di *format* mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agroalimentari e dei migliori interpreti della coltivazione, produzione e distribuzione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Gambero Rosso® organizza direttamente, presso le sedi delle Città del gusto, ed in *Joint Venture*, Master e corsi di alta formazione manageriale e professionale al fine di educare efficacemente i *leader* del domani ed offrire formazione permanente agli addetti ai lavori.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale hanno registrato in passato andamenti costantemente positivi.

SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore *Tv&Digital* del mercato *Food&Beverage* vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso cinque coerenti linee operative (le "*Business Unit*") che, grazie ad un *business model* integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

Le *Business Unit* del Gruppo sono:

CONTENT

La *Business Unit* attiva nella valutazione qualitativa (*rating*) dei prodotti del *Food&Beverage* nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di *rating* svolta da questa *Business Unit* da oltre 30 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il *database* e fornendo contenuti per le attività editoriali e di *broadcasting* del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita.

TV & DIGITAL

Il Gruppo attraverso i canali Sky 415 e Sky 133, i siti internet, le piattaforme *social*, e le applicazioni

disponibili per i dispositivi IOS e Android, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese.

EDUCATION

È la *Business Unit* del Gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e *manager*. I corsi si tengono presso le Città del gusto e in *partnership* con le principali università.

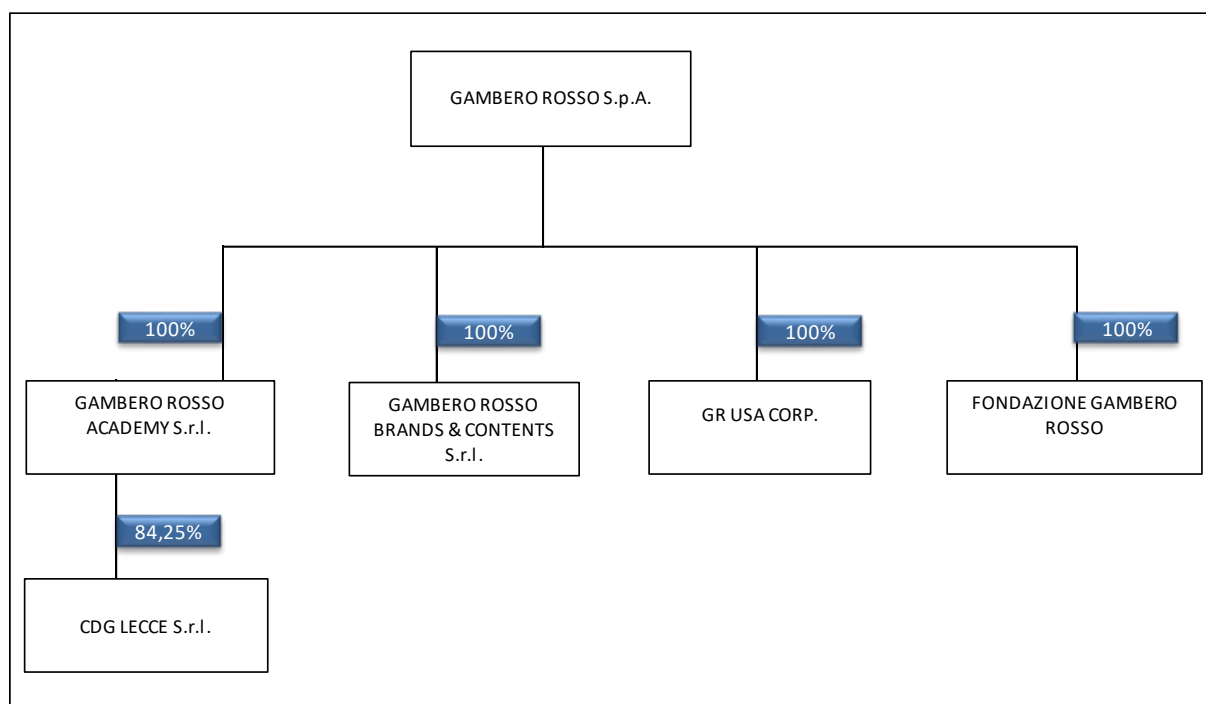
INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS

Gambero Rosso è *leader* nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione del *Made in Italy* nel settore del *Food&Beverage*, come il *Tre Bicchieri World Tour* nonché nella realizzazione dei progetti di comunicazione per il settore di riferimento, si tratta di "Roadshow" di eventi dal *format* innovativo sviluppato nei paesi dove l'*export* è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

PARTNERSHIP

Gambero Rosso è *leader* nella creazione del valore legata al *wine&food*. L'altissima qualità dei contenuti assicura una forte reputazione del *brand*. Contenuti e *brand* sono gli *asset* principali nel *marketing* e nella comunicazione che generano *engagement* negli utenti e vendite. Le attività estere da sempre aiutano i produttori ad incrementare il loro *export*. L'aspetto consulenziale si rivolge sia verso i *partner* operanti nel settore agroalimentare sia verso soggetti più grandi anche dell'extra settore.

STRUTTURA DEL GRUPPO



- **Gambero Rosso Academy S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di formazione e

organizzazione e promozione di eventi nazionali; ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato negativo di euro 56 migliaia. Controlla all'84,25% la Cdg Lecce S.r.l., con sede in Lecce; la società nel 2021 ha chiuso l'esercizio con un risultato negativo di euro 2 migliaia.

- **Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.:** la società con sede a Roma, svolge l'attività di gestione e valorizzazione dei marchi e dei database del Gruppo; la società ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato positivo di euro 133 migliaia.
- **GR USA Corp.:** la società con sede negli Stati Uniti; attualmente inattiva; ha chiuso l'esercizio 2021 con un risultato negativo di euro 4 migliaia.
- **Fondazione Gambero Rosso:** ente senza scopo di lucro, con sede in Roma.

A fine 2021, è stata liquidata la società Cdg Salerno S.r.l. con la conseguente uscita anche dall'area di consolidamento.

PRINCIPALI DATI DI SINTESI

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Ricavi netti di vendita	12.770	12.443	327
EBITDA	3.637	2.990	647
EBIT	751	(967)	1.718
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(147)	(358)	211
Oneri/proventi finanziari	(477)	(414)	(63)
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	(4)	-	(4)
EBT	123	(1.739)	1.862
Imposte sul reddito	117	31	86
<u>Risultato d'esercizio</u>	<u>6</u>	<u>(1.770)</u>	1.776

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Capitale investito netto	20.262	19.389	873
Patrimonio netto	(10.018)	(10.018)	-
Posizione finanziaria netta	(10.244)	(9.370)	(874)

DATI DEL PERSONALE

	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Organico medio aziendale	93,6	96,9	(3,2)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Lo schema della Posizione finanziaria Netta recepisce gli orientamenti dell'ESMA in materia di Obblighi di informativa ai sensi del "regolamento sul prospetto" del 4 marzo 2021 (ESMA 32-382-1138) e il

Richiamo di attenzione Consob nr. 5/21 del 29 aprile 2021. L'applicazione del nuovo schema non ha determinato variazioni rispetto a quanto precedentemente esposto.

L'**indebitamento finanziario netto consolidato** al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 10,2 milioni, rispetto ad euro 9,4 milioni al 31 dicembre 2020. La posizione finanziaria netta risente dell'applicazione dello IFRS 16 entrato in vigore dal 1° gennaio 2019 che la incrementa di euro 1,3 milioni al 31 dicembre 2021 e di 1,9 milioni al 31 dicembre 2020. Pertanto, al netto degli effetti dello IFRS 16, l'indebitamento finanziario del Gruppo al 31 dicembre 2021 sarebbe stato pari a 8,9 milioni di euro.

PFN (in migliaia di Euro)		31-dic-21	31-dic-20	delta dic21/dic20
A	Disponibilità liquide	99	487	(388)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	-	-	-
D	Liquidità (A+B+C)	99	487	(388)
E	Debito finanziario corrente	(1.844)	(1.220)	(624)
F	Parte corrente di debiti finanziari	(1.636)	(1.421)	(214)
G	Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(3.480)	(2.641)	(839)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	(3.381)	(2.154)	(1.227)
I	Debiti finanziari non correnti	(6.863)	(7.216)	353
J	Strumenti di debito	-	-	-
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(6.863)	(7.216)	353
M	Posizione Finanziaria Netta (H+L)	(10.244)	(9.370)	(874)

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2021

Effetti della pandemia Covid-19 sui risultati consolidati al 31 Dicembre 2021

L'esercizio 2021 è stato ancora influenzato dagli effetti della pandemia Covid-19. In particolare, va sottolineato che le restrizioni alla circolazione delle persone e all'apertura degli esercizi della ristorazione, dell'ospitalità e del turismo hanno particolarmente e drammaticamente colpito a livello nazionale uno dei segmenti principali dell'economia italiana nel quale Gambero Rosso ha sviluppato una presenza distintiva e di successo. Inoltre, l'impossibilità degli spostamenti internazionali ha notevolmente ridotto, anche per l'esercizio 2021, la forte connotazione e la grande rilevanza di supporto all'*export* in cui il Gruppo primeggia.

In tempi caratterizzati da una crescente incertezza geopolitica, il Gruppo continua a monitorare attentamente la situazione, allineandosi alle indicazioni dei Governi dei Paesi in cui opera.

Nonostante il perdurare degli effetti del COVID-19, il Gruppo ha conseguito risultati positivi in tutti i settori ad eccezione della promozione internazionale che ha subito gli effetti delle restrizioni alla circolazione. Si sono comunque sfruttate tutte le finestre che le riaperture hanno consentito e si è registrata una positiva costante determinazione dei produttori a confermare non appena effettuabili gli eventi in programma e con l'inizio dell'anno 2022 sono ripresi tutti gli eventi in calendario. Complessivamente, si è avuto un incremento dei ricavi netti del Gruppo per euro 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente, con un conseguente impatto positivo in termini di EBITDA, cresciuto di circa euro 0,6 milioni. Il Gruppo continua a mostrare una solida struttura patrimoniale e finanziaria, che ha consentito, anche nel 2021, di non sacrificare gli investimenti nelle attività strategiche e nello sviluppo dei prodotti, che si mantengono in linea con quelli pre-Covid.

Relativamente al settore **Content**, nel corso dell'anno 2021 il Gruppo ha provveduto ad aggiornare le guide: "Gelaterie d'Italia" presentata nel mese di marzo, "Oli d'Italia" presentata nel mese di aprile, "Sushi" la prima guida dedicata al Sol Levante, "Pane e panettieri" e "Street Food" presentate nel mese di giugno, il nuovo prodotto "Italia all'aria aperta" presentato nel mese di luglio. Nell'ultimo trimestre dell'anno sono stati presentati gli annuari, "Vini d'Italia", "Pizzerie d'Italia" e "Bar d'Italia" (nel mese di ottobre), "Berebene", "Pasticceri & Pasticcerie", "Roma e il meglio del Lazio", "Ristoranti d'Italia" (nel mese di novembre). Inoltre, sono stati prodotti tre nuovi libri: "Franco Pepe la mia pizza autentica" pubblicato nel mese di settembre, "La grande pasticceria salata" pubblicato nel mese di novembre e "Del pane non butto via niente" del talent Pepe Guida pubblicato nel mese di dicembre.

Nel corso dell'anno, inoltre, il Gruppo ha proseguito la commercializzazione degli abbonamenti digitali, sotto il nome di *Premium*: il servizio di abbonamento che permette di accedere al *database* di tutti i contenuti prodotti da Gambero Rosso e pubblicati sulle tradizionali guide (Vini d'Italia, Ristoranti d'Italia, Bar d'Italia, ecc.) e alla versione digitale della rivista mensile. L'abbonamento è venduto nella formula mensile con rinnovo automatico, meccanismo che ha permesso la fidelizzazione dei clienti verso i servizi e i contenuti sulle piattaforme digitali.

Per quanto riguarda il settore **Tv & digital**, l'esercizio 2021 ha visto l'incremento della raccolta pubblicitaria nettamente superiore rispetto all'anno 2020. Le attività in campo televisivo sono state di grande importanza soprattutto per l'utilizzo dei contenuti della *library* televisiva su *Sky canali 415 e 133* e su web internazionale. Nello specifico crescono le attività di *product placement* televisivo nonché le attività digital web.

Nel settore dell'**Education** sono proseguite le attività a distanza e, dopo i periodi di interruzione delle attività formative in presenza causa restrizioni Covid, soprattutto per gli appassionati, sono ripartite anche le attività erogate in aula presso le sedi delle Città del gusto. Nel corso dell'anno, in partnership con Universitas Mercatorum del Gruppo Pegaso, Ateneo Telematico *leader* per la formazione a distanza, è stata lanciata la piattaforma Gambero Rosso University, il primo progetto integrato di *digital education* della filiera agroalimentare, della ristorazione, della ospitalità e del turismo. Gambero Rosso University, la prima università *online* rivolta ai professionisti della filiera e a tutti coloro che desiderano entrare in questo mondo e migliorare le proprie competenze avvalendosi della migliore formazione a distanza e di consulenze personalizzate.

Le attività di **International & promotion events** nel 2021 hanno invece subito una netta contrazione a seguito del perdurare delle limitazioni negli spostamenti e data l'impossibilità di poter riprendere a svolgere

manifestazioni in presenza, come ai livelli ante *lockdown*. Nell'anno 2020, invece, erano state organizzate le manifestazioni in presenza nel primo trimestre.

Nell'ambito delle **Partnership**, nel 2021, Gambero Rosso ha rinnovato alcuni importanti accordi con rilevanti *partner* commerciali ed ha lanciato alcuni nuovi progetti, tra i quali, il più importante, "Top Italian Food". Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la promozione delle eccellenze del *Made in Italy* nel mondo e rappresenta il mezzo per i prodotti dell'agroalimentare per favorire e sviluppare la crescita del fatturato, ma soprattutto il riconoscimento in termini di prezzo che tali eccellenze meritano. Inoltre sono stati lanciati nuovi progetti quali: "Targhe" (progetto rivolto ai ristoranti che dà la possibilità a tutti coloro che sono presenti nella Guida 2022 di acquistare un "kit" che conterrà dei *gadget*), "Grandi Salumi" e "Oli" (progetti di consulenza e comunicazione con l'obiettivo di aumentare il numero di lettori/appassionati che leggono le guide e s'interessano ai prodotti ovvero potenziali clienti per i produttori e inserzionisti, anche attraverso la creazione delle *community* che creano *engagement* tra produttori e appassionati e tutti quanti gli operatori interessati ai temi).

La conferma della forza del *brand* è venuta sia dall'adesione delle imprese alla comunicazione delle già menzionate guide storiche puntualmente rinnovate, sia dall'ottimo risultato della prima premiazione delle imprese di successo del "Top Italian Food" con il bollino di certificazione qualità.

Come noto, inoltre, Gambero Rosso ha istituito la Fondazione – senza scopo di lucro - con l'obiettivo di dotare gli eventi dell'azienda di contenuti di dibattito e convegnistici e di connettere le esigenze in campo sociale e ambientale con il mondo della produzione. Di particolare rilevanza sono stati: il progetto Equalitas che ha realizzato il più avanzato sistema di certificazione del mondo in campo vitivinicolo, recentemente recepito dalla norma emessa del MIPAAF; l'accordo con Senior Italia, la più grande associazione dei pensionati del nostro Paese per promuovere un corretto stile alimentare; l'accordo con Amref Health Africa per la raccolta fondi per la distribuzione dei vaccini in Africa; nonché il proseguimento dello storico rapporto con la Comunità di Sant'Egidio del progetto Wine for Life. Di particolare menzione l'avvio del progetto Gambero Rosso per la Parità di genere condiviso con il Ministero per le Pari Opportunità per dar voce e proposte alla esigenza di occupazione e di imprenditorialità femminile.

Nel 2021 sono proseguiti gli investimenti riguardanti l'implementazione e lo sviluppo di soluzioni *digital* e IT, già avviati nel corso degli esercizi precedenti, dando inizio al nuovo programma di trasformazione digitale 2021-2022 che ha come obiettivi l'innovazione dei prodotti digitali, la digitalizzazione e l'integrazione di alcuni processi aziendali e l'introduzione dei sistemi di *cyber security*; nel 2021 sono stati realizzati investimenti per complessivi 2.808 mila euro, principalmente nell'infrastruttura *Digital Transformation*, nonché investimenti effettuati per la produzione delle library televisive ed editoriali ed acquisto dei beni strumentali.

Con riferimento ai risultati dell'esercizio 2021 rispetto alle stime contenute nel Piano Industriale 2020-2024, che tiene in considerazione gli impatti Covid-19, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2020, l'andamento dei ricavi e dei margini risulta sostanzialmente in linea per quanto riguarda i settori *digital*, *content*, *education* e *partnership*. Il settore *international&promotion events*, a causa delle limitazioni agli spostamenti e all'impossibilità di poter svolgere le manifestazioni in presenza causa Covid-19, ha subito una flessione rispetto ai risultati attesi.

In data 29 aprile 2021, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Collegio Sindacale con mandato triennale, nonché, sulla base della proposta motivata del Collegio, ha rinnovato l'incarico per la revisione legale del bilancio consolidato e del bilancio separato, nonché della relazione consolidata limitata, alla società BDO Italia S.p.A. per gli esercizi dal 2021 al 2023.

Inoltre, nel mese di maggio, è stato erogato il finanziamento da parte della Deutsche Bank pari a euro 2,5 milioni, garantito da SACE, con contestuale estinzione del precedente finanziamento di 1 milione erogato nel 2020.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2021 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Impatto delle condizioni generali dell'economia sulla recuperabilità del valore delle attività

A fronte di una ripresa economica incoraggiata da interventi pubblici tempestivi e strutturati, a partire dagli ultimi mesi del 2021, le aziende hanno dovuto prendere consapevolezza del rincaro delle materie prime che ha determinato una lievitazione dei costi delle imprese industriali e che si è tradotto in una repentina compressione dei margini operativi.

Nell'ambito del regolare ciclo di analisi di scenario esterno e opportunità di sviluppo del Gruppo, vengono confermate le linee guida del piano industriale 2020-2024, nel contesto di un positivo ciclo di investimenti digitali e infrastrutturali, nonché dalla ripresa degli eventi internazionali già dalla fine del 2021.

I risultati 2021 e la ripresa a pieno ritmo delle attività di promozione internazionale rappresentano una solida base per il proseguimento del percorso di crescita del Gruppo nel corso del 2022, anno in cui ci si aspetta un ulteriore miglioramento di tutti gli indicatori industriali, economici e finanziari.

Non si ritiene, al momento, che gli effetti della pandemia costituiscano un indicatore di perdita di valore. A tal riguardo, alla data di redazione della presente Relazione si ritiene che il Gruppo operi in condizioni di continuità produttiva e con costante ripianificazione delle attività e risorse produttive al fine di minimizzare possibili inefficienze.

Come noto, nel corso del mese di febbraio 2022, è esploso il conflitto bellico russo-ucraino, a seguito dell'invasione dell'esercito russo del territorio sovrano ucraino. Lo stato di tensione generato sul piano politico-militare e le conseguenti sanzioni economiche adottate da parte della comunità internazionale nei confronti della Russia, hanno determinato effetti e turbolenze significative sui mercati globalizzati, sia sul fronte finanziario che sul fronte dei prezzi e dell'*export* di materie prime, ciò in considerazione del ruolo significativo che Russia e Ucraina assumono nello scacchiere economico internazionale.

Si segnala che l'esposizione diretta del Gruppo in Russia, Ucraina e Bielorussia è marginale. Tuttavia, l'imprevedibile dinamica delle evoluzioni geopolitiche, militari ed economiche della crisi, collegate con le complesse interdipendenze tra le economie e le *supply chain* mondiali, non ci permettono di fornire stime certe sugli impatti della crisi.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macroeconomico

Il Gruppo Gambero Rosso opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR. Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante delle attività di tesoreria delle società del Gruppo e per gli investimenti.

In data 26 maggio 2021 è stato sottoscritto il contratto di copertura esposizione, Interest Rate Swap, legata al finanziamento Deutsche Bank, che trasforma il tasso variabile in tasso fisso. Si rimanda alle note esplicative per ulteriori dettagli.

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel piano di sviluppo

Il piano di sviluppo prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento del pubblico e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in euro e, in relazione al proprio *business model*, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

I costi e le spese sostenute in valuta estera sono molto limitati ed avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, e quindi il Gruppo non pone in essere attività di copertura. Non è possibile, di conseguenza, escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere contenute ripercussioni negative.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2021 dei rapporti con le parti correlate:

Rapporti patrimoniali	31/12/2021	31/12/2020
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Crediti commerciali vs ClassPi	345	317
Debiti commerciali vs ClassPi	-	(3)
Crediti commerciali vs Domini Castellare	28	28
Crediti commerciali vs Telesia	-	6
Debiti commerciali vs Telesia	-	(2)

GRUPPO GAMBERO ROSSO

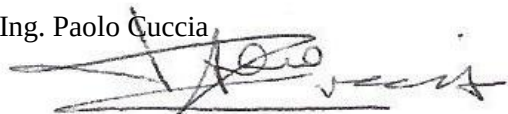
Rapporti economici	31/12/2021	31/12/2020
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Ricavi per prestazioni di servizi vs ClassPi	214	144
Costi acquisizione pubblicità vs ClassPi	(70)	-
Ricavi per prestazioni di servizi vs Telesia	45	19

Roma, 23 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021**

2. PROSPETTI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITÀ	NOTE	31-dic-21	31-dic-20
Attività immateriali a vita indefinita	1	15.715	14.906
Attività immateriali a vita definita	2	3.108	3.199
Immobilizzazioni materiali	3	1.867	2.672
Partecipazioni	4	299	292
Attività per imposte anticipate	5	1.986	2.064
Altre attività finanziarie non correnti	6	110	120
Totale attività non correnti		23.085	23.253
Rimanenze	7	1.066	1.099
Crediti commerciali	8	7.106	6.157
Crediti tributari	9	280	231
Altri crediti e altre attività correnti	10	574	329
Cassa e mezzi equivalenti	11	99	487
Totale attività correnti		9.126	8.303
Totale attività		32.211	31.555

PASSIVITÀ	NOTE	31-dic-21	31-dic-20
Capitale sociale	12	10.322	10.322
Riserve	12	(140)	(157)
Riserva FTA	12	1.386	1.386
Utili/perdite a nuovo	12	(1.564)	222
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	12	7	(1.767)
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		10.011	10.006
Patrimonio dei terzi		7	12
Totale patrimonio netto		10.018	10.018
Debiti finanziari a medio e lungo termine	13	6.863	7.216
Passività per benefici ai dipendenti	14	578	704
Altre passività non correnti	15	1.190	1.260
Totale passività non correnti		8.632	9.180
Debiti finanziari a breve termine	16	3.480	2.641
Debiti commerciali	17	4.576	4.117
Debiti tributari e previdenziali	18	3.145	3.584
Altri debiti	19	2.360	2.015
Totale passività correnti		13.561	12.357
Totale passività		22.193	21.537
Totale patrimonio netto e passività		32.211	31.555

CONTO ECONOMICO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	NOTE	31-dic-21	31-dic-20
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20	12.770	12.443
Variazioni delle rimanenze di prodotti	20	(30)	3
Altri ricavi e proventi	20	331	312
Totale valore della produzione		13.070	12.758
Costi per materie prime	21	276	214
Costi per servizi e godimento beni di terzi	21	5.723	5.771
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21	3	102
Costi per il personale	21	3.264	3.357
Ammortamenti e perdite di valore	22	2.886	3.957
Altri costi operativi	21	168	324
Totale costi operativi		12.319	13.725
Margine operativo		751	(967)
Proventi e oneri non ricorrenti	23	(147)	(358)
Proventi finanziari da terzi		1	3
Oneri finanziari da terzi		(472)	(410)
Utili e perdite su cambi		(6)	(8)
Proventi e oneri finanziari netti	24	(477)	(414)
Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	25	(4)	-
Risultato prima delle imposte		123	(1.739)
Imposte sul reddito	26	117	31
Risultato netto		6	(1.770)
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>		<i>(1)</i>	<i>(3)</i>
<i>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</i>		<i>7</i>	<i>(1.767)</i>

Utile (perdita) base per azione	0,00	(0,12)
Utile (perdita) diluito per azione	0,00	(0,12)

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	NOTE	31-dic-21	31-dic-20
Risultato netto		6	(1.770)
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	27	13	20
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	27	-	(3)
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali		13	17
Totale Risultato Complessivo		20	(1.753)

RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31-dic-21	31-dic-20
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO (A)	6	(1.770)
Ammortamenti	2.888	3.357
Variazione passività per benefici a dipendenti	(126)	(21)
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità (B)	2.762	3.336
Crediti commerciali	(949)	1.146
Altre attività	(207)	774
Rimanenze	33	99
Debiti commerciali	459	(771)
Altre passività	(168)	(2.643)
Variazioni nelle attività e passività (C)	(832)	(1.395)
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A+B+C)	1.936	172
Incrementi immobilizzazioni materiali	(115)	(15)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(2.686)	(2.424)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	(6)	(32)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(2.808)	(2.471)
Incremento (decremento) debiti finanziari a breve	839	(1.470)
Incremento (decremento) debiti finanziari a m/l	(353)	4.149
Altri movimenti di patrimonio netto	(2)	(9)
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	484	2.670
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(388)	371
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	487	115
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	99	487

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1° gennaio 2020	10.322	(439)	1.386	(72)	586	11.784
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	275	-	311	(586)	-
Altre variazioni	-	7	-	(17)	-	(10)
Risultato esercizio	-	-	-	-	(1.767)	(1.767)
Saldo al 31 dicembre 2020	10.322	(157)	1.386	221	(1.767)	10.006
Patrimonio netto di terzi 2020	14	-	-	-	(3)	12
Totale Patrimonio netto 2020	10.336	(157)	1.386	221	(1.770)	10.018
Saldo al 1° gennaio 2021	10.322	(157)	1.386	221	(1.767)	10.006
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	-	-	(1.767)	1.767	-
Altre variazioni	-	17	-	(18)	-	(1)
Risultato esercizio	-	-	-	-	7	7
Saldo al 31 dicembre 2021	10.322	(140)	1.386	(1.564)	7	10.011
Patrimonio netto di terzi 2021	12	-	-	(5)	-	7
Totale Patrimonio netto 2021	10.334	(140)	1.386	(1.569)	6	10.017

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2021 il Capitale sociale della Società è pari a euro 10.322 migliaia.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022 e comprende il bilancio di Gambero Rosso S.p.A. e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Gambero Rosso S.p.A. detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo di fatto.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO – dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”). Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Il bilancio consolidato IAS/IFRS è stato predisposto volontariamente non essendoci i requisiti richiesti dall’art. 27 comma 1 del d.lgs 127/91 e sue successive modifiche.

La revisione contabile della situazione consolidata è stata svolta dalla società BDO Italia S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, poiché gli amministratori non hanno individuato indicatori finanziari, gestionali o di altra fattispecie che potessero segnalare delle criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro, individuato nei prossimi dodici mesi dalla data della chiusura.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;

- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio consolidato d'esercizio è stata redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Boards* (IASB) e delle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Committee* (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1° gennaio 2021 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dall'UE e in vigore dal 1° gennaio 2021

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2021.

IFRS standards/ Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta nell'esercizio in corso:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione
Modifiche all'IFRS 16 <i>Leases: Covid-19- Related Rent Concessions</i> oltre il 30 giugno 2021(emesso il 31 marzo 2021)	30/08/2021	31/08/2021	01/04/2021
Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed all'IFRS 16 <i>Interest Rate Benchmark Reform – fase 2</i> (emesso il 27 agosto 2020)	13/01/2021	14/01/2021	01/01/2021
Modifiche allo IFRS 4 <i>Insurance Contracts – deferral of IFRS 9</i> (emesso il 25 giugno 2020)	15/12/2020	16/12/2020	01/01/2021

Le modifiche allo IFRS 9 – *Financial Instruments*, IAS 39 – *Financial Instruments: Recognition and Measurement*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosures*, IFRS 4 – *Insurance Contracts* and IFRS 16 – *Leases*, sono in risposta alla riforma in corso degli inter-bank offered rates (IBOR) e dei parametri di riferimento applicabili ai tassi di interesse. Gli emendamenti mirano ad aiutare le società nel fornire agli investitori informazioni utili circa gli effetti della riforma sui bilanci. Queste modifiche, si concentrano sugli effetti nel bilancio nel momento in cui una società sostituisce il vecchio tasso di interesse di riferimento, con un tasso di riferimento alternativo, a seguito della riforma.

Le nuove modifiche riguardano:

- modifiche dei flussi di cassa contrattuali – Non è più necessario per la società, cancellare o adeguare il valore contabile degli strumenti finanziari in seguito a variazioni rese necessarie dalla riforma del tasso di interesse di riferimento, sarà invece necessario aggiornare il tasso di interesse effettivo al fine di riflettere il cambio con il tasso di interesse di riferimento alternativo.
- *hedge accounting* – La società non è tenuta ad interrompere la propria relazione di copertura unicamente in seguito alle modifiche richieste dalla riforma del tasso di interesse di riferimento.
- *disclosures* - L'azienda sarà tenuta a divulgare le informazioni necessarie in merito ai nuovi rischi derivanti dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento, oltre ad informare come l'azienda gestisce la transizione a tassi di riferimento alternativi.

Con riferimento agli altri principi e interpretazioni sopra dettagliati, l'adozione non ha comportato impatti materiali nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi del Gruppo.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora applicabili

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati in Europa di futura efficacia

La seguente tabella indica gli IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui data di efficacia obbligatoria è successiva al 31 dicembre 2021.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione
IFRS 17 <i>Insurance Contracts</i> (emesso il 18 maggio 2017); incluse le modifiche all'IFRS 17 (emesse il 25 giugno 2020)	19/11/2021	23/11/2021	01/01/2023
Modifiche all'IFRS 3 <i>Business Combinations</i> ; IAS 16 <i>Property, Plant and Equipment</i> ; IAS 37 <i>Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets</i> ; e <i>Annual Improvements 2018-2020</i> (emessi il 14 maggio 2020)	28/06/2021	02/07/2021	01/01/2022

Il *management* non prevede impatti significativi dall'adozione dei principi e interpretazioni sopra dettagliati. Un'accurata verifica verrà svolta dalla data di omologazione.

Principi IFRS/Interpretazioni approvati dallo IASB e non omologati in Europa

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del 31 dicembre 2021.

Titolo documento	Effective date
Modifiche allo IAS 1 <i>Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date</i> (rispettivamente emessi il 23 gennaio 2020 e il 15 luglio 2020)	Periodi fiscali dal 1° gennaio 2023 o successivi
Modifiche allo IAS 1 <i>Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies</i> (emesso il 12 febbraio 2021)	Periodi fiscali dal 1° gennaio 2023 o successivi
Modifiche allo IAS 8 <i>Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates</i> (emesso il 12 febbraio 2021)	Periodi fiscali dal 1° gennaio 2023 o successivi
Modifiche allo IAS 12 <i>Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction</i> (emesso il 7 maggio 2021)	Periodi fiscali dal 1° gennaio 2023 o successivi
Modifiche allo IFRS 17 <i>Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 e IFRS 9 – Comparative Information</i> (emesso il 9 dicembre 2021)	Periodi fiscali dal 1° gennaio 2023 o successivi

Nel gennaio 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche riguardanti lo IAS 1 - *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-Current*, al fine di chiarire come classificare i debiti e le altre passività come correnti o non correnti, in particolare come classificare le passività con data di regolamento incerta e le passività regolabili mediante conversione a patrimonio netto.

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche riguardanti lo IAS 8 - *Definition of Accounting Estimates*. Le modifiche hanno lo scopo di supportare le società nel distinguere tra cambiamenti nei principi contabili e cambiamenti nelle stime contabili.

Nel maggio 2021 lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 12 *Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction*, che specifica come le società devono contabilizzare le imposte differite su transazioni quali *leasing* e obblighi di dismissione. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2023, con applicazione anticipata consentita.

Nel dicembre 2021 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 - *Insurance Contracts*, il quale stabilisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti assicurativi emessi, nonché la guida relativa ai contratti di riassicurazione stipulati e ai contratti di investimento con caratteristiche di *Discretionary Participation Feature* (DPF). Nel giugno 2020 lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 17, volte ad aiutare le società ad implementare l'IFRS 17 e rendere più facile spiegare le loro performance finanziarie.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e vengono deconsolidate a partire dalla data in cui il Gruppo trasferisce il controllo a terzi. Il controllo viene inteso così come indicato dall'IFRS 10 e cioè il potere della controllante di determinare e influenzare i rendimenti della controllata a proprio beneficio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume esistente quando la partecipazione detenuta è più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente contabilizzate al costo e poi valutate con il metodo del patrimonio netto.

La data di chiusura delle società controllate e collegate è allineata alla data di chiusura del bilancio della controllante e, laddove necessario, ai bilanci delle società controllate sono state apportate le modifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto iscritto in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate consolidate con il metodo integrale, è eliminato contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a euro 2.987 migliaia, che essendo una attività a vita indefinita non è stata assoggettata ad ammortamento, ma ne è stata verificata la congruità tramite apposita perizia predisposta da un perito indipendente e sarà oggetto di *impairment test* da effettuarsi con cadenza almeno annuale.
- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del Gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono esposte separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I criteri per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono stati i seguenti:

- le attività e le passività sono state convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;

- i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la “riserva di traduzione” accoglie tutte le differenze cambio generate dalla traduzione delle grandezze economiche che dei patrimoni netti di apertura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
Dollaro USA	1,1326	1,2271	1,1304	1,2170

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le Società controllate da Gambero Rosso S.p.A. che sono state consolidate, oltre a Gambero Rosso S.p.A., con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	Percentuale di possesso	Percentuale di consolidamento
<u>Metodo integrazione globale</u>		
- Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l.	100	100
- Gambero Rosso Academy S.r.l.	100	100
e società controllata:		
- Cdg Lecce S.r.l.	84,25	100
- Gambero Rosso USA Corp.	100	100

In continuità con i precedenti bilanci, è stata esclusa dal consolidamento la Fondazione Gambero Rosso in quanto trattasi di un'entità “*no profit*” senza scopo di lucro e l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stata liquidata la controllata Cdg Salerno S.r.l..

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nel bilancio della Gambero Rosso S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli del Gambero Rosso S.p.A. è la seguente:

Prospetto di raccordo fra bilancio individuale della capogruppo e bilancio consolidato				
	31/12/2021		31/12/2020	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	(381)	22.792	(1.281)	23.176
Altre Società del Gruppo	71	18.835	(1.022)	18.603
Totale Gruppo	(310)	41.627	(2.303)	41.779
Effetto conversione PN	-	-	-	-
Diritti d'uso su beni in leasing	-	-	-	-
Liquidazione CDG Salerno - modifica area consolidamento	-	5	-	-
Attualizzazione TFR	-	-	-	-
Attività immateriali	297	(8.626)	363	(8.924)
Eliminazione Partecipazioni	-	(23.048)	170	(22.884)
Effetto altre scritture IAS-IFRS	20	66	-	46
Quota terzi	-	(11)	3	(12)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	7	10.011	(1.767)	10.007
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	(1)	7	(3)	12
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	6	10.018	(1.770)	10.018

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- la *library* che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (Tv, Web, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- il marchio: la differenza emersa in sede di consolidamento della ex controllata Gambero Rosso Digital (incorporata in Gambero Rosso S.p.A. da novembre 2019) è stata attribuita al marchio; nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- altre immobilizzazioni immateriali, che, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni
- Progetti di sviluppo 3 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite

di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in locazione (leasing)

L'IFRS 16 definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei contratti di leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un singolo modello contabile simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari che erano disciplinati dallo IAS 17. Il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti dei canoni di affitto previsti dal contratto di leasing ed un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività. I locatari devono anche rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing o un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali, possedute a seguito di contratti di leasing, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartirne il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Quelle in società che si intendono detenere durevolmente sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione.

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevati al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;
- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;
- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene

ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento simile.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevati al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i 12 mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti, determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un “piano a benefici definiti” poiché il Gruppo ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;
- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce “Debiti tributari” al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

PRINCIPALI SCELTE VALUTATIVE NELL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI E FONTI DI INCERTEZZA NELL'EFFETTUAZIONE DELLE STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi. Il valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita viene valutato annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione del valore sulla base del valore d'uso calcolato con il metodo del *Discounted Cash Flow* sulla base dei flussi futuri attesi per gli anni 2021-2024 o *fair value* al netto dei costi di vendita e del valore d'uso.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante l'esercizio oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Categoria	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni
Dirigenti	3,2	4,0	(0,8)
Quadri	4,2	5,0	(0,8)
Impiegati	70,5	71,7	(1,3)
Operai	7,8	8,2	(0,4)
Apprendisti	-	-	-
Redattori	6,0	6,0	-
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	2,0	2,0	-
Totale	93,6	96,9	(3,2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Dirigenti delle aziende industriali
- Scuole private
- Industria Cineaudiovisiva

COMPENSI AMMINISTRATORI SINDACI E SOCIETÀ DI REVISIONE CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO

	Al 31 dicembre 2021	Al 31 dicembre 2020	Variazioni
Compensi amministratori	545	534	10
Compensi collegio sindacale	37	50	(13)
Compensi società di revisione	33	32	1
Totale	615	617	(2)

INFORMAZIONI IN MATERIA DI PRIVACY

La capogruppo nel corso dell'esercizio ha proseguito le azioni necessarie per l'allineamento alle evoluzioni della normativa vigente, ivi inclusi gli adeguamenti alle ordinanze emanate in relazione all'emergenza sanitaria per il Covid-19 per quanto concerne i profili privacy e la previsione di misure idonee per l'applicazione delle disposizioni in esse contenute, sotto la supervisione del DPO.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**ATTIVITÀ****Attività non correnti****1. Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita**

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Library televisiva	9.947	9.138	809
Marchi	5.768	5.768	-
Totale Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita	15.715	14.906	809

La voce riguarda i beni conferiti nella Gambero Rosso Brands & Contents S.r.l. a fine anno 2019, ed è composta dalla *library* televisiva per circa euro 9,9 milioni e dal marchio per circa euro 5,8 milioni.

Fino all'esercizio 2018, la *library* era considerata come bene immateriale a vita utile indefinita, nel presupposto, tra l'altro, che i contenuti televisivi beneficiassero, in sostanza, della presenza del marchio Gambero Rosso. Anche la valorizzazione originaria della *library* ha scontato il fatto che non è stato possibile desumere dei flussi reddituali specificamente riferiti alla *library* e distinti, quindi, da quelli riferibili al marchio.

A seguito dell'operazione di riorganizzazione interna e delle correlate indagini peritali sul valore della *library* e del marchio, è emerso che una parte rilevante del valore della *library* è riferibile a contenuti intrinsecamente legati al marchio, al punto tale che – ai fini della perizia – si è proceduto ad enucleare tale parte di valore per includerla nel marchio. Infatti, al 30 settembre 2019 data di riferimento della perizia, il valore delle *library* a vita utile indefinita era pari a euro 8.253 migliaia, ed in seguito alla enucleazione del marchio da parere del perito, il valore del solo contenuto è risultato essere pari a euro 3.080 migliaia.

Ai fini della rappresentazione nel bilancio consolidato, questa riclassificazione non ha generato impatti. Si tratta, infatti, di risorse di cui il Gruppo già disponeva e che sono state oggetto di una diversa allocazione tra le varie entità che rientrano nel perimetro di consolidamento. L'incremento di valore del marchio legato all'operazione di riorganizzazione non può per definizione emergere in quanto non generato dallo scambio con soggetti esterni al Gruppo.

Alla luce dell'acquisizione delle nuove informazioni sia in seguito alle analisi peritali, sia alla luce del cambiamento del quadro competitivo di riferimento, del cambiamento di strategia del Gruppo e della pluralità di canali di distribuzione, la società ha dovuto considerare gli effetti che le nuove strategie gestionali producono sulla vita utile della *library* relativa al solo contenuto, in discontinuità rispetto al

passato. La società ha preso come riferimento la perizia di stima nella quale, prudenzialmente, la vita utile della *library* è stata ipotizzata in 15 anni.

Pertanto, una parte della *library* attribuibile al marchio, per euro 5.173 migliaia viene considerata a vita utile indefinita e la *library* attribuibile al puro contenuto viene considerata a vita utile definita pertanto soggetta ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2020	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2021
Library televisiva	9.138	1.121	311	9.947
Marchio	5.768	-	-	5.768
Totale a vita indefinita	14.906	1.121	311	15.715

L'incremento netto al 31 dicembre 2021 di euro 809 migliaia è imputabile alle *library*. Di seguito si elencano le principali *library* prodotte nel corso dell'esercizio 2021:

- Library Orto di Giorgio
- Library Panino amore mio
- Library vi cuciniamo x le feste
- Library Le grandi famiglie del
- Library l'erba del Barone
- Library perdersi in Toscana
- Library Questa Terra di Peppe
- Library Italia vicina
- Library Dolcemente
- Library Profili grandi Chef
- Library Il gusto di Igles
- Library Sardegna on the road
- Library Come ti cucino un film
- Library ok il vino è giusto
- Library Fuori menù
- Library Salumi da re
- Library Pane, amore e....
- Library Spirit e food
- Library di sapore in sapore
- Library tra donne sole
- Library viaggi di spirito
- Library il vino nel piatto
- Library Parola di Chef
- Library Begreenbesmart
- Library Cucina Pascucci

- Library Mollica's
- Library la mia pizza è viaggio
- Library caffè Cristiano Tomei
- Library Salutare
- Library Web Treni storici

Gli *impairment test* al 31 dicembre 2021 della società sono stati effettuati con il supporto di un esperto esterno ed hanno evidenziato significativi margini positivi per la CGU Digital sulla quale sono allocati i beni a vita utile indefinita del Gruppo. I margini positivi sono inoltre confermati a seguito dell'analisi di sensitività svolte sulle principali assunzioni alla base dei test.

In considerazione degli impatti che il Covid-19 ha comportato sulla performance del Gruppo, per i quali si rimanda alla relazione sulla gestione, oltre alla consueta analisi sulla presenza di *trigger event*, ai fini della previsione dei flussi della CGU Digital è stato utilizzato il piano industriale del Gruppo relativo all'arco temporale 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Gambero Rosso S.p.A. in data 12 novembre 2020.

Il piano è stato redatto sulla base delle previsioni del *management* ed è pertanto caratterizzato da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

La stima è stata effettuata delle previsioni di ricavi derivanti dal contratto di licenza di canali e dalla pubblicità sullo stesso canale televisivo oltre che dalla comunicazione che si presume avranno una ripresa significativa anche alla luce delle agevolazioni previste dai decreti "Covid" e da altri provvedimenti della Comunità Europea.

Le risultanze di tali analisi non hanno fatto ravvisare la presenza di *impairment indicator* tali da richiedere la svalutazione di tali attività.

Procedure di impairment test seguite dalla società

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment test*) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere, da valutare annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione dello stesso.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. *cash generating unit* o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le *cash generating unit* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Nel caso specifico le attività immateriali a vita utile indefinita oggetto di analisi appartengono ad un'unica CGU (Digital).

Il *value in use* determinato nel test di *impairment* viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna *cash generating unit* alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla *cash generating unit* di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il *free cash flow*, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto; il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato determinato in 4 anni; oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (WACC) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è preso come riferimento il BTP a 10 anni, collocato nell'asta del 28 – 31 gennaio 2022, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 1,22%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso privo di rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo (fonte Damodaran) è stato stimato nel 6,42%, moltiplicato per un fattore di conversione beta, che da fonte Damodaran aggiornato nel mese di gennaio 2022 (mercato europeo) risulta essere pari a 0,95; si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Il costo del debito è stato individuato nella misura di 2,16 (ottenuto come media mensile 2021 dell'Euribor a 6 mesi oltre lo *spread*), a lordo dell'incidenza fiscale;
- Il costo medio ponderato del capitale (WACC) risulta pari al 7,18 %.

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g) che è stato considerato pari a zero, le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi previste nel piano industriale 2020-2024, approvato nel corso dell'esercizio 2020, rivisti alla luce degli effetti del Covid-19 e caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Si è quindi provveduto ad effettuare una revisione dei flussi ed un aggiornamento delle assunzioni utilizzate, in particolare attraverso:

- la riduzione del CAGR dei ricavi della pubblicità televisiva, rispetto a quello previsto da piano;
- la riduzione del 15% dei ricavi relativi ad altre attività televisive;
- l'esclusione degli altri ricavi e proventi nel calcolo del *Terminal Value*.

Di seguito si riporta il risultato derivante dall'applicazione delle riduzioni di cui sopra:

VALUTAZIONE FINANZIARIA (€/000)	
Valore terminale	26.936
Valore attuale del valore terminale al WACC	21.877
Valore attuale dei free cash flow al WACC	4.581
Enterprise Value della CGU	26.458

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, è stata inoltre effettuata una *sensitivity analysis* ipotizzando:

- Variazione WACC + 1 % - in questo caso il valore della CGU passa da 26.458 euro migliaia a 23.170 euro migliaia;
- Variazione Flussi di Cassa -10% - in questo caso il valore della CGU passa da 26.458 euro migliaia a 23.812 euro migliaia.

Tale analisi di sensitività evidenzia che l'Enterprise Value della CGU, anche in situazioni di stress economico-finanziario, continua ad essere significativamente maggiore rispetto al suo valore contabile.

2. Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.108	3.199	(91)
Totale Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.108	3.199	(91)

Di seguito la movimentazione:

<i>Euro/000</i>	Saldo 2020	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2021
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-
Costi di sviluppo	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.317	81	121	1.277
Altre	1.882	1.485	1.536	1.831
Totale a vita definita	3.199	1.566	1.656	3.108

Il saldo al 31 dicembre 2021 di euro 3.108 migliaia è considerato al netto del fondo ammortamento.

La voce concessione licenze e marchi tiene conto delle concessioni, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 – 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

Per quanto concerne la voce altre immobilizzazioni, si riferisce a progetti di sviluppo tra i quali: il progetto *Trasformazione digitale* per euro 612 migliaia, la *library* editoriale per euro 809 migliaia, *Next Generation Academy* per euro 242 migliaia, Piattaforma *Digital* per euro 139 migliaia e per nuove attività commerciali per euro 30 migliaia.

3. Immobilizzazioni materiali e diritti d'uso su beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2021 delle immobilizzazioni materiali è costituito da:

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	1.406	2.091	(685)
Impianti e macchinari	218	271	(53)
Attrezzature industriali e commerciali	152	195	(43)
Altri beni	91	115	(24)
Totale Imm. Materiali e diritti d'uso su beni in leasing	1.867	2.672	(805)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Diritti d'uso su beni in leasing IFRS 16	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Saldo iniziale	2.091	271	195	115	2.672
Acquisizioni dell'esercizio	-	31	60	25	115
Dismissioni/Alienazioni nette d'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	(685)	(84)	(102)	(49)	(920)
Totale movimenti dell'esercizio	(685)	(53)	(43)	(24)	(805)
Saldo finale	1.406	218	152	91	1.867

La voce diritti d'uso su beni in leasing tiene conto dell'applicazione al primo gennaio 2019 dell'IFRS 16, che prevede l'iscrizione in bilancio tra l'attivo patrimoniale dei beni con diritto d'uso. Il saldo al 31 dicembre 2021 di euro 1.406 migliaia include diritti d'uso su fabbricati per euro 1.253 migliaia e diritti d'uso su beni in leasing per attrezzature per euro 153 migliaia.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	1.253	1.880	(627)
Diritti d'uso su attrezzature	153	211	(58)
Totale Diritti d'uso	1.406	2.091	(685)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2020	investimenti	ammortamenti	Saldo 31/12/2021
Diritti d'uso su terreni e fabbricati	1.880	-	(627)	1.253
Diritti d'uso su attrezzature	211	-	(58)	153
Totale Diritti d'uso su beni in leasing	2.091	-	(685)	1.406

4. Partecipazioni

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 299 migliaia di euro (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), costituito principalmente dalle partecipazioni nella Fondazione Gambero Rosso per 132 migliaia euro e nella StartupBootcamp Foodtech Srl per 166 migliaia euro.

5. Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari a euro 1.986 migliaia ed include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2020 era pari a euro 2.064 migliaia.

I crediti per imposte anticipate sono stati registrati in quanto esiste la ragionevole certezza che gli stessi saranno recuperati nei prossimi esercizi. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri, rivista dal *management* per tenere conto dell'impatto che il Covid-19 potrebbe comportare sui risultati del Gruppo nell'arco temporale dei prossimi anni, e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto Economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Cautelativamente, non sono state accantonate imposte anticipate sulle perdite del periodo.

6. Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2021 è pari a euro 110 migliaia euro (120 migliaia al 31 dicembre 2020). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili e utenze.

Attività correnti**7. Rimanenze**

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è pari a euro 1.066 migliaia contro euro 1.099 migliaia al 31 dicembre 2020. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- Le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nell'esercizio mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	652	679	(26)
Fondo svalutazione magazzino materie prime	(63)	(100)	37
Rimanenze prodotti finiti e merci	541	604	(63)
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti	(64)	(83)	19
Totale rimanenze di magazzino	1.066	1.099	(33)

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è esposto in bilancio al netto dei rispettivi fondi svalutazione magazzino, pari a euro 64 migliaia (euro 83 migliaia al 31 dicembre 2020) per quanto riguarda i prodotti finiti, e per euro 63 migliaia (euro 100 migliaia al 31 dicembre 2020) per quanto riguarda le materie prime. Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da *food & beverage* delle Città del gusto.

8. Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2021 è pari a euro 7.106 migliaia, rispetto a euro 6.157 migliaia del 31 dicembre 2020.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Clienti ordinari	6.040	5.580	460
Fatture da emettere	1.397	869	528
Note di credito da emettere	(54)	(12)	(42)
Fondo Svalutazione Crediti	(277)	(280)	2
Totale crediti commerciali	7.106	6.157	949

Nel corso dell'esercizio sono state analizzate le posizioni dei crediti e la loro esigibilità. In seguito, si è provveduto allo stralcio di alcune posizioni.

9. Crediti tributari

Al 31 dicembre 2021 la voce crediti tributari è pari ad euro 280 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2020 era pari a euro 231 migliaia. La voce comprende i crediti relativi all'attività R&D nonché il credito d'imposta derivante da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0".

- **Credito d'imposta attività R&D**

Il Gruppo ha fruito del credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal Decreto Ministeriale attuativo del 27 maggio 2015. Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno ad euro 30.000 ed ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo fino al 2020 ha effettuato importanti investimenti di R&D finalizzati allo sviluppo della Piattaforma Digital ed all'implementazione del progetto Digital Academy. Il credito d'imposta complessivo relativo agli investimenti nell'esercizio 2020 ammontava ad euro 74 migliaia (utilizzato per euro 25 migliaia nel corso dell'esercizio 2021).

- **Credito d'imposta da innovazione tecnologica "ordinaria" e "digitale 4.0"**

Trattasi del nuovo credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione (L'art. 1 co. 198-209 della L. 160/2019, come modificato dall'art. 1, comma 1064 della L. 178/2020 e il DM 26.5.2020 prevedono, a partire dal periodo d'imposta in corso al 31.12.2019 sino a quello in corso al 31.12.2022) che sostituisce interamente il bonus ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del DL 145/2013.

La nuova agevolazione si basa su un sistema volumetrico e non più incrementale. Si ritiene tuttavia possibile fare riferimento, per quanto compatibili, alle indicazioni relative al precedente credito d'imposta ex art. 3 del DL 145/2013.

Ciò posto, risultano agevolabili alla luce della nuova disciplina, gli investimenti in attività di innovazione tecnologica come meglio dettagliata dall'art. 3 del DM 26.5.2020.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha effettuato importanti investimenti in innovazione tecnologica finalizzati all'innovazione dei prodotti digitali, alla digitalizzazione e all'integrazione di alcuni processi aziendali e all'introduzione dei sistemi di *cyber security*. Il credito complessivo relativo agli investimenti nell'esercizio 2021 ammonta ad euro 109 migliaia.

10. Altri crediti

Al 31 dicembre 2021 la voce altri crediti è pari ad euro 574 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2020 era pari a euro 329 migliaia.

La voce risulta essere così composta:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Anticipi provvigionali	6	10	(4)
Anticipi a fornitori	43	43	-
Crediti verso dipendenti	5	1	5
Ratei e risconti attivi	487	254	234
Altri crediti	33	22	11
Totale Altri crediti	574	329	245

11. Disponibilità liquide

La voce al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 99 migliaia rispetto ad euro 487 migliaia al 31 dicembre 2020.

Di seguito la composizione:

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Depositi bancari	72	450	(378)
Denaro e valori in cassa	27	37	(10)
Totale Disponibilità Liquide	99	487	(388)

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

12. Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/2020	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/2021
<u>Del gruppo:</u>					
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	(157)	17	-	-	(140)
Altre	1.386	-	-	-	1.386
Utile (perdita) a nuovo	222	(19)	(1.767)	-	(1.564)
Utile (perdita) d'esercizio	(1.767)	-	1.767	7	7
Patrimonio Netto di Gruppo	10.006	(2)	-	7	10.011
<u>Di terzi:</u>					
Capitale e riserve di terzi	15	(5)	(3)	-	7
Utile (perdita) di terzi	(3)	-	3	-	-
Patrimonio Netto di terzi	12	(5)	-	-	7
Crediti vs soci	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio Netto	10.018	(7)	-	6	10.018

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto Consolidato sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2021, nonché dalla liquidazione della controllata Cdg Salerno S.r.l., a fine esercizio.

Passività non correnti

13. Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti per diritti d'uso su beni in leasing

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	6.099	5.757	342
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS16	765	1.460	(695)
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. diritti d'uso	6.863	7.216	(353)

I debiti finanziari al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 6.863 migliaia, rispetto a euro 7.216 migliaia dell'esercizio precedente. Si fa presente che i debiti finanziari a medio e lungo termine risentono dell'applicazione dello IFRS 16 per euro 765 migliaia (euro 1.460 migliaia al 31 dicembre 2020).

Il debito oltre l'esercizio successivo verso gli istituti di credito ammonta a euro 6.099 migliaia (euro 5.757 migliaia al 31 dicembre 2020).

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato erogato il finanziamento da Deutsche Bank di euro 2,5 milioni con contestuale estinzione del precedente finanziamento erogato nel 2020 per euro 1 milione.

I finanziamenti erogati da Banca del Fucino, Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale ed Intesa Sanpaolo sono garantiti dal Fondo di Garanzia L. 23.12.1996, N. 662 Mediocredito Centrale. Il finanziamento di Deutsche Bank è garantito da SACE.

Inoltre, per il finanziamento presso la Deutsche Bank, è stata stipulata una copertura IRS che consente di trasformare i pagamenti in linea interessi a tasso variabile in flusso finanziario a tasso fisso. È un contratto "differenziale", cioè ad ogni singola scadenza contrattuale il contratto liquida la differenza positiva/negativa, calcolata sul nozionale di riferimento, tra tasso fisso e EURIBOR3M.

Si tratta di un contratto Interest Rate Swap con Callability, la società ha cioè la facoltà, ma non l'obbligo, di estinguere anticipatamente, ad una data di esercizio prefissata, il contratto con un costo di sostituzione prefissato e pari a zero.

Nozionale: 2.500.000,00 euro

Data iniziale: 28 maggio 2021

Data finale: 31 marzo 2026

Callability: 29 marzo 2024

MTM iniziale: 60.000 euro

MTM 31/12/2021: 32.358 euro

Tutti i finanziamenti sono privi di *covenant*.

14. Passività per benefici ai dipendenti

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Fondo TFR	578	704	(126)
Totale passività per benefici ai dipendenti	578	704	(126)

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a euro 578 migliaia, il valore era pari a euro 704 migliaia al 31 dicembre 2020.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "*Projected Unit Credit*" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Si fornisce nel seguito il dettaglio delle ipotesi attuariali utilizzate per la valutazione del Fondo TFR in accordo con lo IAS 19, al 31 dicembre 2021:

- Riepilogo delle basi tecniche economiche**

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,44%	(0,02)%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso annuo incremento salariale reale	0,50%	0,50%

- Riepilogo delle basi tecniche demografiche**

Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

- Frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR**

	31/12/2021	31/12/2020
Frequenza Anticipazioni	2,00%	2,00%
Frequenza Turnover	5,00%	5,00%

- **Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi del DBO**

<i>Euro/000</i>	
Tasso di turnover +1%	573
Tasso di turnover -1%	584
Tasso di inflazione +0,25%	586
Tasso di inflazione -0,25%	571
Tasso di attualizzazione +0,25%	567
Tasso di attualizzazione -0,25%	590

- **Service cost e duration**

<i>Euro/000</i>	
Service Cost 2021	2
Duration (years)	9

- **Erogazioni future stimate**

Anni	Erogazioni previste (<i>Euro/000</i>)
1	38
2	36
3	34
4	43
5	77

15. Altre passività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2021 delle altre passività non correnti è pari complessivamente a euro 1.190 migliaia, contro euro 1.260 migliaia del 31 dicembre 2020 ed è così composto:

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Debiti tributari	1.190	1.260	(69)
Debiti verso istituti di previdenza	-	-	-
Totale altre passività non correnti	1.190	1.260	(69)

All'interno della voce vengono riclassificati i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi.

Passività correnti**16. Debiti finanziari a breve termine**

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	1.149	549	600
Debiti per mutui entro l'esercizio	1.636	1.421	214
Debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16	695	671	24
Totale debiti finanziari a breve termine	3.480	2.641	839

I debiti finanziari a breve termine al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 3.480 migliaia contro euro 2.641 migliaia al 31 dicembre del precedente esercizio, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi, nonché i debiti a breve termine dovuti all'applicazione dello IFRS 16 per un importo pari a euro 695 migliaia.

Il debito finanziario a breve termine verso Istituti di credito è costituito da linee commerciali e dalla parte corrente dei finanziamenti, principalmente per Deutsche Bank per euro 533 migliaia, Banca Progetto per euro 475 migliaia, Banca del Fucino per euro 98 migliaia, Banca Intesa per euro 200 migliaia e Medio credito centrale per euro 329 migliaia.

17. Debiti commerciali

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Debiti verso fornitori	3.368	2.994	374
Fatture da ricevere e note di credito da ricevere	1.208	1.123	85
Totale debiti commerciali	4.576	4.117	459

La voce al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 4.576 migliaia rispetto ad euro 4.117 migliaia al 31 dicembre 2020.

18. Debiti tributari e previdenziali correnti

La voce riguarda i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in scadenza entro i successivi 12 mesi. Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 3.145 migliaia rispetto ad euro 3.584 migliaia al 31 dicembre 2020.

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Debiti tributari	2.963	3.380	(399)
Debiti verso istituti di previdenza	183	204	(22)
Totale altre passività correnti	3.145	3.584	(421)

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

GRUPPO GAMBERO ROSSO

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Erario C/IVA	2.076	2.515	(439)
Debiti vs. Erario per ritenute	1.517	1.410	107
Debito per imposte correnti	234	359	(125)
Debiti verso Istituti di Previdenza	183	204	(22)
Debiti per sanzioni e interessi	326	356	(30)
Totale debiti tributari e previdenziali	4.336	4.844	(508)

19. Altri debiti

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Debiti vs. dipendenti	870	641	230
Debiti vs. amministratori per emolumenti	16	16	-
Altri Ratei e risconti passivi	1.287	1.222	65
Altri debiti	186	136	50
Totale altri debiti	2.360	2.015	345

Gli altri debiti al 31 dicembre 2021 sono pari a euro 2.360 migliaia, rispetto a euro 2.015 migliaia del 31 dicembre dell'esercizio precedente. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo Gambero Rosso, già commentate nella relazione sulla gestione.

20. Valore della produzione

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	12.770	12.443	327
Variazioni rimanenze prodotti	(30)	3	(33)
Altri ricavi e proventi	331	312	19
Totale Valore della produzione	13.070	12.758	312

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

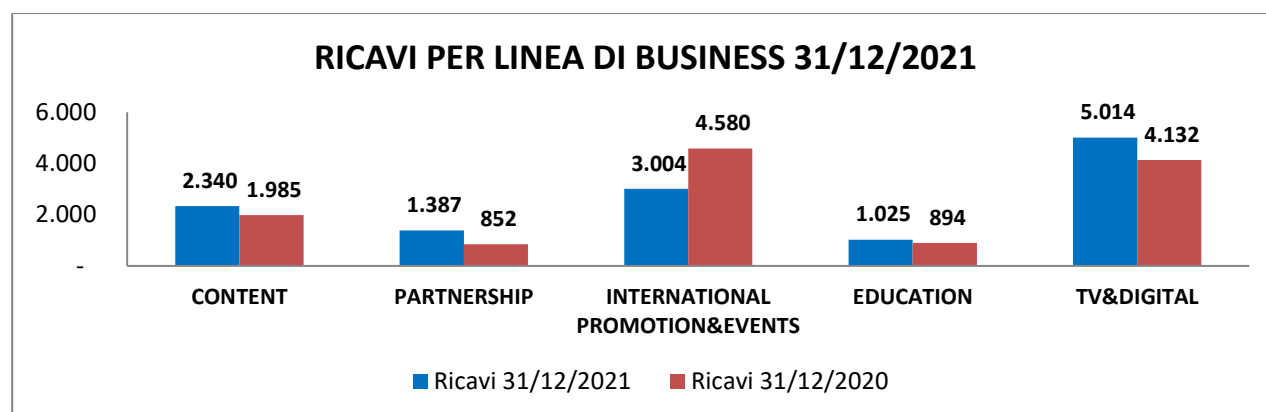
I Ricavi netti di vendita 2021 hanno raggiunto 12.770 mila euro rispetto a 12.443 mila euro del 2020 (+3%).

I ricavi 2021 mostrano un incremento rispetto ai valori conseguiti nel 2020, in particolare nelle seguenti aree di attività aziendali:

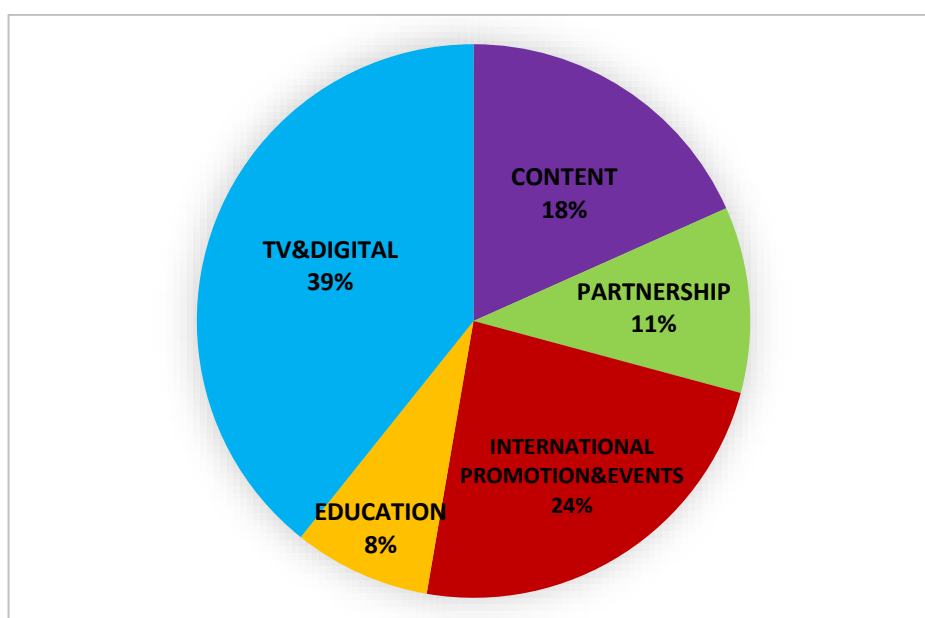
- il settore *TV&Digital* mostra una crescita del 21% grazie alle *performance* positive dei ricavi derivanti dalle attività *digital web*, che sono cresciute nel corso del 2021 del 63% rispetto all'esercizio precedente e delle attività di *product placement* televisivo cresciute del 14% rispetto al 2020;
- il settore *Content* cresce del 18% grazie all'incremento della raccolta pubblicitaria e della diffusione;
- il settore dell'*Education* mostra una crescita del 15% rispetto all'esercizio 2020 grazie alla formazione *online* in conseguenza alla partnership con Mercatorum;
- il settore delle *Partnership* cresce del 63% grazie all'avvio dei nuovi progetti come "Top Italian Food".

Mentre tutte le attività del Gruppo mostrano un andamento positivo, i ricavi dell'area di *International&promotion events* si riducono del 34%; la contrazione è interamente dovuta all'impossibilità di svolgere gli eventi all'estero in presenza, al contrario dell'esercizio 2020 dove nel primo trimestre sono stati realizzati tutti gli eventi programmati, soprattutto negli USA.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica del fatturato per BU:



Di seguito si riporta il grafico con l'incidenza dei ricavi per BU sul fatturato:



La voce **Altri Ricavi** al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 331 migliaia rispetto ad euro 312 migliaia del 31 dicembre 2020. In questa voce sono inclusi anche il contributo perequativo DL 73/2021 ART. 1 per euro 32 migliaia, un contributo sanificazione DL 73/2021 ART.32, il credito d'imposta per attività di innovazione tecnologica per euro 109 migliaia, nonché un contributo formativo di Fondimpresa per euro 6 migliaia.

21. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	276	214	62
Costi per servizi	5.723	5.771	(48)
Variazioni delle rimanenze di m. prime e di consumo	3	102	(100)
Costo del personale	3.264	3.357	(93)
Altri costi operativi	168	324	(155)
Totale costi della produzione	9.433	9.768	(335)

Il costo del personale di euro 3.264 migliaia (euro 3.357 migliaia al 31 dicembre 2020) è esposto in bilancio al netto delle capitalizzazioni per progetti di sviluppo che nel corso dell'esercizio 2021 sono state pari ad euro 953 migliaia (euro 904 migliaia al 31 dicembre 2020).

22. Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.968	2.397	(429)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	233	266	(32)
Ammortamento per diritti d'uso IFRS 16	685	695	(10)
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	600	(600)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.886	3.957	(1.071)

23. Proventi e oneri non ricorrenti

euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Proventi non ricorrenti	93	256	(163)
Oneri non ricorrenti	(240)	614	(853)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(147)	(358)	211

La voce proventi e oneri non ricorrenti netti al 31 dicembre 2021 è pari a euro -147 migliaia (euro -358 migliaia al 31 dicembre 2020).

24. Proventi e oneri finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Oscillazione e differenze cambi	-	-	-
Altri proventi finanziari	1	3	(2)
Totale Proventi finanziari	1	3	(2)
Oscillazione e differenze cambi	(6)	(8)	2
Interessi passivi bancari	(303)	(233)	(70)
Altri oneri finanziari e interessi passivi	(129)	(118)	(11)
Oneri finanziari per diritti d'uso IFRS 16	(40)	(58)	18
Totale Oneri finanziari	(478)	(417)	(61)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(477)	(414)	(63)

Nei proventi e oneri finanziari incidono oneri per IFRS 16 pari a euro 40 migliaia (euro 58 migliaia al 31 dicembre 2020).

25. Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto

euro/000	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Svalutazione partecipazioni	(4)	-	(4)
Totale utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	(4)	-	(4)

La voce al 31 dicembre 2021 si riferisce alla svalutazione della partecipazione della controllata CdG

Salerno S.r.l., al 31 dicembre 2020 non c'erano utili o perdite da partecipazioni al patrimonio netto.

26. Imposte sul reddito

Il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/2021	31/12/2020	variazioni
Imposte dell'esercizio	(2)	-	(2)
Imposte differite/anticipate	(114)	(31)	(84)
Totale imposte del periodo	(117)	(31)	(86)

A partire dall'anno 2017, è stata esercitata l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale per tutte le società del Gruppo che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società.

Cautelativamente, nell'esercizio 2021 non sono state accantonate le imposte anticipatamente sulle perdite del periodo.

27. Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono determinate: 1) dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio; 2) dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il numero delle azioni al 31 dicembre 2021 è pari a 14.449.000, di cui 4.449.000 sono relative all'aumento di capitale del 23 novembre 2015, in seguito all'operazione di quotazione all'Euronext Growth Milan.

Il prezzo per azione al 30 dicembre 2021 era pari a 0,47 euro, mentre data di pubblicazione del presente bilancio, è pari a 0,38 euro.

Andamento del titolo Gambero Rosso degli ultimi sei mesi:

**INFORMAZIONI EX. ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124**

Si forniscono, come da informazioni rilevate nel “Registro Aiuti di Stato” i dati previsti dalle norme sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotte dalla L. 124/2017.

Nel periodo di riferimento, il Gruppo ha beneficiato esclusivamente di aiuti legati all’emergenza Covid-19.

FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, composta dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Gambero Rosso.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia

4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

GRO/FAN/ggt- RC070322021BD1517





Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Gambero Rosso S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo Gambero Rosso (il Gruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gambero Rosso S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

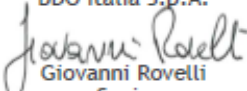
Gli amministratori della Gambero Rosso S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Giovanni Rovelli
Socio